

## SINTESI DEL VERBALE DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DELL'8 APRILE 2014

Il Consiglio ha inizio alle ore 10:00 con la preghiera dell'Ora Media. L'Arcivescovo introduce i primo ordine del giorno: *Approvazione del documento "Orientamenti e norme per la Celebrazione del Matrimonio nella Diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia" la cui bozza ci fu consegnata nella passata riunione del Consiglio.* Il Presule ricorda al consiglio che il suddetto documento è stato preparato da un'apposita commissione istituita quando l'anno passato fu discussa nel consiglio presbiterale la questione dei matrimoni di non residenti in diocesi (la commissione era composta dal Vicario Generale don Catello Malafronte, dal delegato dell'Ambito Liturgia e Ministeri don Carmine Giudici, dal direttore dell'Ufficio Liturgico don Franco De Pasquale, dal Cancelliere don Antonino Somma e dai coniugi Berrino Libero e Annaluce Somma Direttori dell'Ufficio Pastorale Familiare). Il documento oggi può essere rivisto o migliorato con le osservazione dei membri del consiglio che hanno avuto il tempo di visionarlo con calma per poi essere approvato. Hanno così inizio gli interventi di tutti i membri del consiglio. La maggioranza approva il documento. Una minoranza ritiene che il documento sia troppo chiuso e propone una maggiore apertura alla celebrazione di matrimoni di non residenti in diocesi. Il segretario del consiglio ricorda che tale documento è il frutto della discussione del consiglio presbiterale dell'anno passato in cui a riguardo si chiedeva che venisse chiarita la posizione della diocesi sui matrimoni di non residenti diocesi e all'unanimità si indicava che il matrimonio, così come tutti documenti della Chiesa indicano, sia celebrato nella parrocchia di uno dei due nubendi valorizzando così la dimensione comunitaria del sacramento. L'arcivescovo interviene dicendo che vuole comunque ascoltare il nuovo consiglio. Diversi interventi chiedono delle piccole modifiche, pur approvando il documento. L'Arcivescovo riscontra che non c'è più l'unanimità del consiglio dell'anno passato sul restringere pur conservando il consiglio una maggioranza assoluta a riguardo. Afferma che prenderà ancora del tempo per riflettere e confrontarsi dal momento che non se la sente di rendere normativo da subito il documento.

Si passa così al secondo punto dell'ordine del giorno, ovvero la destinazione d'uso delle strutture diocesane, in particolare il Seminario di Scanzano, il Seminario di Vico Equense e la Casa Armida Barelli. Il Vicario Generale comunica una sintesi sul percorso fatto fin'ora a riguardo a partire da alcune indicazioni fornite da don Catello Malafronte presidente dell'ente Seminario San Giovanni Bosco in Scanzano e della Casa Armida Barelli. Seguono alcuni interventi con variegate proposte e osservazioni. L'Arcivescovo ringrazia per gli interventi e rimanda ad una discussione più ampia da tenersi nel prossimo consiglio di giugno. Intanto si compone una commissione che riflette sull'argomento composta da rappresentanti del Consiglio Affari Economici, don Bernardo Di Ruocco, don Marco Scolari, don Pasquale Ercolano e don Luigi Di Prisco. Infine il Vescovo comunica al consiglio i membri del nuovo Collegio dei Consultori che ha nominato: don Mario Cafiero (Vicario Generale), don Vincenzo Gargiulo, don Mario Di Maio, don Franco Maresca, don Daniele Pollio, don Franco De Pasquale, don Salvatore Branca. La riunione si chiude alle 13:00 con la preghiera dell'Angelus.

**Il Segretario**  
(Don Francesco Guadagnuolo)